



Girolamo Genga, *Resurrezione di Cristo*, Roma, chiesa di Santa Caterina da Siena



FONDAZIONE  
FEDERICO ZERI  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Corso di formazione specialistica

## **Girolamo Genga: una via obliqua alla Maniera moderna**

a cura di

Barbara Agosti, Anna Maria Ambrosini Massari, Maria Beltramini, Silvia Ginzburg

Bologna, Fondazione Federico Zeri  
Pesaro, Villa Imperiale

30 giugno - 2 luglio 2016

## **Girolamo Genga: una via obliqua alla Maniera moderna**

a cura di

Barbara Agosti, Anna Maria Ambrosini Massari, Maria Beltramini, Silvia Ginzburg

La figura di Girolamo Genga (Urbino 1476-1551) rimane un tassello mancante per la conoscenza della storia della pittura italiana tra la fine del Quattrocento e gli svolgimenti della Maniera moderna. Nonostante la fama attestata dalle fonti e le importanti aperture del Novecento, e a dispetto dell'importanza dei luoghi e degli snodi in cui egli si trovò a operare, gli studi hanno finora letto solo separatamente, e non nei reciproci nessi, la duplice attività di pittore e di architetto e lo sviluppo peculiarissimo del suo linguaggio nella varietà dei contesti geografici in cui fu attivo: dalla corte dei Montefeltro Della Rovere a Urbino, a Siena e Firenze, ai centri romagnoli di Cesena e Rimini, alla Roma di Leone X e Clemente VII fino all'ultima durevole fase trascorsa a Pesaro.

Questo corso di formazione specialistica nasce da una campagna di ricerche da tempo in corso e di cui si vogliono condividere e verificare risultati, interrogativi, prospettive. Per questa ragione sono coinvolti specialisti di differenti generazioni, storici dell'arte e dell'architettura, nell'intento di esplorare l'affascinante, autonoma e problematica via percorsa da Genga nella transizione dalla cultura quattrocentesca e protoclassicista della sua formazione, svoltasi accanto a Signorelli e Perugino, al linguaggio acquisito nel dialogo con i grandi modelli fiorentini, senesi e romani dei suoi giorni – da Beccafumi a Fra Bartolomeo, da Leonardo a Raffaello – fino al cospicuo impegno come architetto di corte. La diffusione dei modi della Maniera moderna compiuta da Genga anche in ambito architettonico verrà riconsiderata nel suo complesso, non tralasciando di indagare le ragioni per cui molti artisti della sua generazione abbiano condiviso quel progressivo abbandono dell'arte figurativa a vantaggio della progettazione, che segna tanto distintamente la sua vicenda professionale, sullo sfondo della ridefinizione dei rapporti tra committente e artista nel contesto sociale e politico dell'Italia della prima metà del Cinquecento.

Il tema di questo corso è strettamente affine a quello della Summer School *Marche 1500. Tra protoclassicismo ed eccentrici al tempo di Perugino e Raffaello* (Pesaro, Matelica 2-9 luglio 2016) che ne costituisce un ideale complemento.

### **Programma**

**giovedì 30 giugno | Fondazione Federico Zeri**

10.30

**Andrea Bacchi**, direttore Fondazione Federico Zeri

Saluto e presentazione del corso

11.00-12.30

**Girolamo Genga, lineamenti di fortuna critica**

**Anna Maria Ambrosini Massari**, Università di Urbino

Percorso per Girolamo Genga pittore con l'aiuto di Federico Zeri

**Barbara Agosti**, Università di Roma Tor Vergata

Vasari e Genga

**La formazione e gli esordi tra Signorelli e Perugino**

**Alessandro Delpriori**, Università di Firenze

Genga accanto a Signorelli

14.00-17.30

**Furio Rinaldi**, The Metropolitan Museum of Art

Urbino, Genga e Timoteo Viti

**Alessandro Angelini, Marco Fagiani**, Università di Siena

Genga e Beccafumi giovane nella Siena di Pandolfo Petrucci

**Lo snodo fiorentino**

**Silvia Ginzburg**, Università di Roma Tre

Genga tra Raffaello e Fra Bartolomeo

**Andrea De Marchi**, Università di Firenze

Appunti per Genga antico-moderno tra Urbino, Firenze e Siena, e per i suoi amici

**Alessio Assonitis**, direttore The Medici Archive Project

Nuovi documenti sulla famiglia Genga negli archivi medicei

Discussione

**venerdì 1 luglio | Fondazione Federico Zeri**

**Dalle Romagne a Roma**

9.30-13.00

**David Ekserdjian**, University of Leicester

**La pala di Genga per Cesena: committenza e iconografia**

**Maria Beltramini, Claudia Cerasaro**, Università di Roma Tor Vergata

**Attorno alla pala di Cesena: struttura dell'altare e architettura dipinta**

**Anna Colombi Ferretti**, Storica dell'arte

**Genga e Francesco Menzocchi**

**Annamaria Petrioli Tofani**, Storica dell'arte

**Ricognizione sui disegni del Genga agli Uffizi: proposte di lettura**

**Roberto Bartolini**, Università di Siena

**Genga a Roma e le sue relazioni con Sigismondo Chigi**

**Vittoria Romani**, Università di Padova

**Riflessioni sulla questione dell'anticlassicismo**

16.30

**Pesaro, visita a Palazzo Ducale**

**Sabato 2 luglio | Pesaro, Villa Imperiale**

**La cultura architettonica di Genga e il cantiere dell'Imperiale**

9.30-13.00

**Francesco Benelli**, Università di Bologna

**Genga e lo stile post-bramantesco**

**Alessandra Castelbarco Albani**, Architetto, Milano

**Marco di Nallo**, Università della Svizzera Italiana

**Questioni aperte sul progetto architettonico**

**Daniele Benati**, Università di Bologna

**Il cantiere decorativo: maestri e aiuti**

**Sandra Pattanaro**, Università di Padova

**L'intervento dei Dossi**

Discussione con **Howard Burns**, Scuola Normale Superiore di Pisa, emerito; **Antonio Pinelli**, Università di Firenze, emerito; **Augusto Roca De Amicis**, Sapienza, Università di Roma

modera **Maria Rosaria Valazzi**, Storica dell'arte

13.00

Pranzo a Villa imperiale

14.30

**Visita di Villa Imperiale**

*La Fondazione Federico Zeri ringrazia il conte Clemente Castelbarco Albani per la generosa ospitalità a Villa Imperiale.*

**Modalità di iscrizione**

Il corso è rivolto a **30** giovani laureati, specializzandi e dottorandi di università italiane e straniere, selezionati sulla base del curriculum e dei titoli presentati, e a operatori del settore (funzionari di musei, soprintendenze, istituti culturali).

Il corso ha la durata di **3 giornate**, scandite da lezioni e visite. La prima giornata e la mattina della seconda si svolgono nella sede della Fondazione Federico Zeri a Bologna. Segue il trasferimento a Pesaro. L'ultima giornata si svolge presso Villa Imperiale a Pesaro.

Le domande di ammissione con le motivazioni del candidato, accompagnate da un breve curriculum degli studi con l'elenco delle eventuali pubblicazioni, dovranno pervenire entro **martedì 31 maggio** alla segreteria della Fondazione Federico Zeri (fondazionezeri.info@unibo.it). Andranno indicati i dati anagrafici del richiedente, il **codice fiscale**, il recapito postale, telefonico e di e-mail.

I candidati ammessi saranno informati dalla Segreteria del corso entro venerdì 10 giugno; dovranno poi, entro e non oltre giovedì 16 giugno, provvedere al pagamento della quota di iscrizione secondo le modalità che saranno comunicate. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

**Quota di iscrizione**

La quota di iscrizione, di **180,00 euro + IVA 22%**, comprende le spese di organizzazione, di insegnamento, il trasferimento da Bologna a Pesaro in pullman, il pernottamento a Pesaro, le visite che integrano il corso, il pranzo a Villa Imperiale nella giornata di sabato 2 luglio.

Per coloro che si iscrivono contestualmente a questo corso e alla Summer School *Marche 1500. Tra protoclassicismo ed eccentrici al tempo di Perugino e di Raffaello* (programma e modalità di partecipazione su [www.fondazionezeri.unibo.it](http://www.fondazionezeri.unibo.it)), l'importo complessivo è di 450,00 euro + IVA al 22%.

**Segreteria del corso**

Francesca Candi  
fondazionezeri.info@unibo.it  
Tel. +39 051 2097 300

**Sede**

Fondazione Federico Zeri  
Piazzetta Giorgio Morandi 2  
40125 Bologna  
[www.fondazionezeri.unibo.it](http://www.fondazionezeri.unibo.it)